

**Comune di TREPUIZZI (LE)**



# **R**ELAZIONE DI FINE MANDATO **2 0 1 1 - 2 0 1 5**

Secondo lo schema tipo  
di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013

Allegato b  
*(comuni con popolazione superiore o uguale a 5.000 abitanti)*

## Premessa

La presente relazione viene redatta dal nostro ente ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. Nelle more dell'insediamento del tavolo interistituzionale, gli enti dovranno inviare una copia della relazione alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

La relazione, inoltre, va trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoei e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005.

Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

**Avviso:**

***La numerazione dei paragrafi, non sempre in ordine progressivo, ricalca la struttura proposta dall'allegato b al Decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013.***

**Premessa del Sindaco.**

Ogni amministrazione che è prossima alla conclusione del suo mandato ha il dovere di rendere conto ai cittadini elettori sull'operato dei cinque anni di attività. Non intendo sottrarmi a questo dovere, rivendicando, anzi, il diritto di farlo, nella convinzione spero condivisa, di avere operato nella gestione della cosa pubblica, nel massimo impegno, nella massima trasparenza ed onestà. In questo documento cercherò di evidenziare ciò che è stato realizzato in ogni settore dell'Amministrazione, spiegando e motivando le ragioni che hanno determinato le criticità.

**POLITICHE PER IL PERSONALE DIPENDENTE**

Nel maggio 2011, l'Ente contava 60 dipendenti e 27 Lavoratori socialmente utili. Oggi conta 39 dipendenti e 15 Lsu considerando che 4 di essi nel 2013 sono stati stabilizzati in seguito a concorso interno. Oltre a questi possiamo contare su 3 dirigenti (figure apicali) in convenzione con altri Enti comunali. I vincoli sulla spesa del personale non hanno consentito in questi anni di sostituire i dipendenti che sono andati in pensione.

Oggi, eccetto che per i Servizi Sociali, tutti gli altri settori possono contare su dirigenti diversi rispetto all'inizio del mio mandato. Inoltre abbiamo già provveduto a sdoppiare il settore Tecnico dividendolo nei settori LLPP e Ambiente-Urbanistica. Oltre a questo abbiamo affiancato all'ufficio finanziario un ufficio tributi dotato di dipendenti esterni, che sta contribuendo ad ottimizzare la riscossione e la lotta all'evasione e all'elusione fiscale.

**TRASPARENZA E CITTADINANZA ATTIVA**

Uno dei primi atti di questa Amministrazione è stato quello di dotare la nostra aula consiliare delle apparecchiature di collegamento *streaming* per la ripresa dei lavori dei consigli comunali e di tutti quegli eventi di particolare rilevanza. L'istituzione delle quattro Consulte cittadine, AMBIENTE, SPORT CULTURA SPETTACOLO, SERVIZI SOCIALI e ANIMALISTA, ha coinvolto tutte le Associazioni, le Parrocchie e singoli cittadini avvicinandoli alla cosa pubblica ed ai suoi meccanismi decisionali. Un altro punto particolarmente qualificante è l'istituzione del CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE.

Infine, ma non meno importante, è l'avvio dell'esperienza del FORUM DEI GIOVANI. Un gruppo di ragazzi e ragazze che si riuniscono regolarmente, discutono e organizzano eventi di grande interesse per tutti.

Tutto ciò ha creato le condizioni per mettere in rete il nostro straordinario patrimonio di Associazioni di volontariato che operano sul territorio, un patrimonio senza il contributo del quale, la realizzazione di molte iniziative e l'erogazione di tanti servizi non sarebbero possibili.

## **CULTURA**

Favorire la crescita culturale della comunità è uno dei compiti istituzionali più importanti ma anche più difficili da realizzare. Per noi, che viviamo in una realtà culturale già particolarmente ricca ed articolata, crescere ulteriormente è compito ancora più arduo.

Nonostante ciò, nel settore, questa amministrazione può vantare dei risultati davvero importanti.

La collaborazione con il GAL Valle della cupa e con il Comitato feste Patronali, nel 2012 nasce il festival BANDE A SUD SUONI TRA DUE MARI che oggi, alla sua quarta edizione, è uno degli eventi più importanti di tutto il Salento.

Altro risultato qualificante è l'istituzione dell'UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' E DELLE TRE ETA'. Quest'anno accademico, ancora in corso di svolgimento, registra già una partecipazione straordinaria con un'offerta formativa di altissima qualità.

## **POLITICHE SOCIALI**

Il centro Culturale per anziani "Anna Bertolini Elia" inaugurato nel marzo del 2015, oltre ad essere la sede della UNITRE è oggi uno dei più accoglienti ed attrezzati centro anziani di tutto il Salento.

L'operato quinquennale dell'Assessorato alle Politiche Sociali, si può utilmente suddividere in quattro macro categorie che raccolgono progetti e iniziative in favore della cittadinanza servendosi al meglio delle risorse finanziarie assegnate al Settore Servizi Sociali:

1. Servizi ai cittadini
2. Servizi per la Terza età
3. Servizi per l'infanzia e l'adolescenza
4. Associazionismo

## **SERVIZI AI CITTADINI**

L'obiettivo maggiore che abbiamo tentato di raggiungere con le nostre attività è stato quello di non creare e incentivare quell'aura di emarginazione e abbandono che purtroppo, mai come gli ultimi anni, ha avvolto molte famiglie del nostro territorio nazionale, in particolare per realtà più piccole come quelle che si possono presentare in paesi come il nostro.

Lo sportello del Settore Servizi Sociali ha permesso di offrire uno spazio di ascolto e di supporto alle difficoltà dei nostri compaesani e dei residenti nella marina di Casalabate, in parte territorio di competenza del Comune di Trepuzzi.

Ecco alcuni dei percorsi e dei servizi attivati nel corso degli anni all'interno degli Uffici comunali:

- Agevolazioni tariffarie;
- Servizio di trasporto sociale;
- Contributi economici per Emergenza Alloggio;
- Servizio di trasferimento pratiche all'istituto I.N.P.S. quali "Assegno Nucleo Familiare" e "Domande di maternità";
- Progetto "Programma lotta alla povertà" in convenzione con il Banco delle Opere di Carità di Alessano;

- **Fondo Affitti;**
- L'accesso all' "Emporio solidale" rivolto a nuclei familiari che versino in condizione di reale difficoltà e disagio familiare, lavorativo, economico e/o sociale;
- l'assegnazione di bonus in favore delle "famiglie numerose" residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale di Campi Salentina;
- l'erogazione di contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- l'adesione alle misure regionali di sostegno al reddito "Lavoro minimo di cittadinanza" e "Cantieri di cittadinanza";
- educativa domiciliare, in favore di minori segnalati dai Servizi Sociali;
- Centro Antiviolenza e sportello ascolto, per donne vittime di violenza;
- mediatore culturale a sostegno dei cittadini stranieri

### **SERVIZI PER LA TERZA ETÀ**

- inserimento in strutture residenziali (casa di riposo, Residenza Sanitaria Assistenziale, Residenza Sociale Assistita, Casa Protetta);
- pasti (mense, pasti a domicilio);
- Assistenza domiciliare (Assistenza Domiciliare Integrata, Assistenza Domiciliare di base);
- contributi economici;
- servizi di trasporto;

### **SERVIZI PER L'INFANZIA E PER L'ADOLESCENZA**

- servizio trasporto disabili presso centri specializzati;
- è stato nominato il "Garante della persona diversamente abile",
- collaborazione con gli Istituti Scolastici per il monitoraggio delle condotte degli studenti appartenenti alle famiglie assistite dai Servizi Sociali;
- Progetto "Dolce attesa" destinato alle nostre cittadine gestanti.

### **ASSOCIAZIONISMO**

Risulta doveroso segnalare il contributo delle Associazioni operanti sul territorio:

- "Tommaso Caretto Onlus", con proposte progettuali in favore dei cittadini della terza età, dei bambini e degli adolescenti, come:
  - "Laboratori di informatica per la terza età";
  - "Laboratori creativi" in favore di adulti e bambini;
  - "Voglio poter ricordare" in favore dei soggetti anziani affetti da Declino Cognitivo Lieve;
  - "Doposcuola" in favore di minori a rischio;
  - "Campo mare" con attività estive in favore dei bambini dai 6 agli 11 anni;
- "Mani solidali" e "Comunicare", con proposte progettuali rivolte ai minori con disabilità psico-fisica e alle loro famiglie, come:
  - "L'Amico speciale";
  - "Cinema per ragazzi";
  - Organizzazione di feste e attività laboratoriali;
- "Archi – Comitato Territoriale di Lecce", con attività e progetti in favore dei cittadini stranieri residenti nel territorio comunale;

Tra le iniziative promosse dall'Assessorato alle Politiche Sociali e la Consulta si segnalano:

- Progetto "Gli Orti Sociali", per il quale è stato approvato il Regolamento in sede di Consiglio Comunale e ancora in fase di avviamento;
- Iniziativa solidale "Pane Sospeso" in favore dei cittadini appartenenti alle categorie "svantaggiate".

Infine, le prospettive future del Settore Servizi Sociali vedono la volontà di attivare:

- "Sportello di mediazione familiare", con la collaborazione dell'Associazione "Tommaso Caretto Onlus";
- Progetto finalizzato alla prevenzione della devianza, con servizi di consulenza e ascolto, oltre ad attività ricreative e creative, in collaborazione con l'Asd "Circolo Velico Maestrale" di Casalabate.

## LAVORI PUBBLICI ED URBANISTICA

Per quanto riguarda il LL PP mi limiterò ad elencare le numerose realizzazioni

**Fognatura nera:** completamento di una infrastruttura indispensabile per l'igiene e la qualità ambientale. Rimangono ora solo piccoli tronchi di completamento che abbiamo già trasmesso all'ente preposto per gli opportuni finanziamenti e, credo, saranno realizzati quanto prima.

**Fognatura bianca:** è a tutti noto il grave problema degli **allagamenti** che si determina con le precipitazioni abbondanti che sempre più frequentemente si verificano

Rifacimento **Piazza Nenni** nel quartiere Votano-Specchia

**Banda ultra larga:**

**Centro polifunzionale zona Santi:** sono in corso i lavori per la ristrutturazione

**Scuola Galilei:** l'inizio dei lavori è previsto nei prossimi giorni.

**Fotovoltaico:** siamo riusciti ad intercettare fondi per dotare di pannelli e rendere autosufficienti due plessi scolastici: la scuola "A. Carrisi" e la scuola "O.Parlangeli". Inoltre anche il centro diurno per disabili "Comunicare" è dotato di tali mezzi per l'autosufficienza energetica.

**Sistemazione del corso Umberto:**

## AMBIENTE E VERDE PUBBLICO

### 1. ISTITUZIONE DELLE CONSULTE COMUNALI DI COMPETENZA ( vedi capitolo sulla cittadinanza attiva )

Sono state regolarmente istituite la **Consulta ambientale** e la **Consulta animalista**.

### 2. REALIZZAZIONE E CONCLUSIONE DEI PROGETTI GIÀ FINANZIATI

Sono stati completati e rendicontati tutti i progetti finanziati con fondi regionali, intercettati dal precedente Assessore, su questioni di natura ambientale per complessivi € 300.000.

Nello specifico:

- **Progetto di Pet Therapy** – co-finanziato dal GAL con fondi del PSR come misura di inclusione sociale.

- **Potenziamento della Raccolta Differenziata** – co-finanziato dalla Regione Puglia con fondi FESR.
- **Progetto di rimboschimento** – finanziato dalla Regione Puglia con fondi del PSR.
- **Risanamento delle aree pubbliche** – co-finanziato dalla Regione Puglia con fondi provenienti dall'ecotassa.
- **Progetto Ambientiamoci** – finanziato dalla Provincia di Lecce.

### 3. GESTIONE RIFIUTI NELLA MARINA DI CASALABATE

Nel mese di giugno 2014 si è passati al sistema di raccolta porta a porta spinto anche nella marina di Casalabate, eliminando i cassonetti stradali per la raccolta dei rifiuti e implementando così la raccolta differenziata anche nella marina.

Come conseguenza del nuovo servizio, la produzione dei rifiuti nella marina di Casalabate ha subito nel 2014 e nel 2015 una significativa riduzione, con una media del 40% in meno di rifiuti indifferenziati e una percentuale di raccolta differenziata dell'ordine del 25%.

Contestualmente all'avvio del nuovo servizio è stato attrezzato un **centro temporaneo di stoccaggio** dei rifiuti (CTS) come supporto alla raccolta porta a porta.

### 4. GESTIONE RIFIUTI NEL COMUNE DI TREPUIZZI

Nell'attesa dell'individuazione del nuovo gestore individuato dalla gara d'appalto dell'ARO LE/1, sono stati comunque attivati i seguenti servizi a costo zero:

- **raccolta selettiva della frazione verde;**
- **raccolta porta a porta dell'olio vegetale;**
- **distribuzione delle compostiere domestiche;**
- **Raccolta indumenti usati.**

### 5. TARI

Grazie all'ottimizzazione dei costi di gestione dei rifiuti e delle relative imputazioni di spesa, si è riusciti a ridurre la TARI per l'anno 2015 di circa il 10% per le utenze domestiche e di circa il 15% per le utenze non domestiche.

### 6. PIANO COMUNALE DELLE COSTE DI CASALABATE

E' stato di fatto avviato il percorso tecnico-amministrativo per l'approvazione del PCC di Casalabate.

### 7. AVVIO DI UN SERVIZIO DI VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE

### 8. CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI

Il Comune ha partecipato al censimento degli alberi monumentali avviato dalla Regione Puglia per il riconoscimento di esemplari o gruppi di alberi di particolare importanza.

Durante il censimento, su segnalazione di alcuni cittadini, sono state prodotte le schede per l'individuazione di alcuni esemplari di alberi di particolare rilievo e sono in corso le procedure di verifica da parte del Corpo Forestale dello Stato.

### 9. CASSETTE DELL'ACQUA.

Abbiamo installato tre punti di distribuzione dell'acqua (due a Trepuzzi e uno a Casalabate). Le cassette dell'acqua hanno consentito oltre ad un risparmio economico considerevole per le famiglie, anche una riduzione di rifiuti di plastica, visto che si è risparmiato l'acquisto di decine di migliaia di bottiglie di acqua.

## MARINA DI CASALABATE

Dal maggio 2012 il territorio della Marina di Casalabate è passato sotto la giurisdizione dei comuni di Trepuzzi e Squinzano. Era un passaggio che le tante amministrazioni che si sono succedute negli anni, inseguivano da tempo.

La **rete idrica** ha raggiunto gran parte delle abitazioni, tanto che già diverse centinaia di abitazioni sono oggi fornite dell'acqua corrente.

Il Comune ha acquisito al patrimonio quattro **aree da adibire a spazi pubblici** (via del riccio, via Trepuzzi, via Squinzano e via del polpo). Di queste aree due sono già oggi adibite a parcheggi pubblici contribuendo grandemente a decongestionare di auto in sosta le vie del centro, le altre due diverranno altrettante piazze con fondi regionali che sono già stati accordati dietro presentazione di progetti di riqualificazione urbana.

Sistemazione della **rete pluviale** sulla via Trepuzzi.

**Pista ciclabile-pedonale** lungo la via principale.

Rifacimento e messa a norma dell'**area mercatale**. Oggi essa può disporre di servizi igienici e di un maggiore ordine nella gestione di un mercato, ormai punto di riferimento per tutte le marine del nord Salento.

Pulizia delle spiagge e cura del verde.

## CRITICITA' OGGETTO DI ATTENZIONE

La situazione dell'impianto sportivo della zona "Catena" è in via di risoluzione. Il bando pubblicato non ha prodotto risposte efficaci da parte dell'imprenditoria privata, ma, proprio in questi giorni i nostri uffici stanno concludendo la trattativa privata che, credo, si concluderà con l'affidamento della struttura.

La criticità di maggior rilievo è la situazione che si è venuta a determinare nella gestione della piscina comunale. È a tutti noto che nel 2013 l'allora gestore unilateralmente riconsegnò al comune la struttura poiché non aveva le risorse per poterla condurre in modo adeguato. Da allora il Comune ha pubblicato due bandi per affidarne ad un partner privato la gestione. Orbene ambedue i bandi sono andati deserti. Ora è in fase di pubblicazione un terzo bando che offre condizioni più favorevoli per incoraggiare imprenditori seri a farsi carico dell'impianto natatorio. Sono dell'avviso che se anche in questa circostanza non dovesse esserci risposta da parte dell'imprenditoria locale, dovremmo tutti pensare ad una destinazione diversa dell'impianto. Purtroppo in questo arco di tempo la struttura è stata oggetto di aggressione da parte di vandali che hanno cannibalizzato tutto il materiale con qualche valore economico.

La situazione del campo "Vittorio": continua la cura del terreno di gioco, periodicamente curato. È da rifare tutto il blocco servizi e l'impianto di illuminazione danneggiato da atti vandalici.

ORONZO VALZANO

<b>PARTE I - DATI GENERALI</b>
--------------------------------

**1 Dati generali****1.1 Popolazione residente al 31.12.2015**

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2011	2012	2013	2014	2015
Residenti al 31.12	14.683	14.434	14.709	14.757	14.656

**1.2 Organi politici**

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Titolo	Lista politica
VALZANO ORONZO	SINDACO	CENTRO-SINISTRA
CARETTO LUCIA	ASSESSORE-VICE-SINDACO	CENTRO-SINISTRA
VALZANO COSIMO	ASSESSORE	CENTRO-SINISTRA
CHIRIZZI GIOVANNI	ASSESSORE	CENTRO-SINISTRA
RENNA LUIGI	ASSESSORE	CENTRO-SINISTRA
MONTE FERNANDO ANTONIO	PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE	CENTRO-SINISTRA
RAMPINO ALFONSO	CONSIGLIERE	CENTRO-SINISTRA
PERLANGELI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	CENTRO-SINISTRA
PERRONE GABRIELLA	CONSIGLIERE	CENTRO-SINISTRA
DEL PRETE MARIA RITA	CONSIGLIERE	CENTRO-SINISTRA
PICCINNO CARLO	CONSIGLIERE	CENTRO-SINISTRA
RAGIONE CLAUDIO ROSARIO	CONSIGLIERE	CENTRO-SINISTRA
MANCA SIMONA MADDALENA	CONSIGLIERE	CENTRO-DESTRA
LEGANZA ERNESTO	CONSIGLIERE	CENTRO-DESTRA
TAURINO LUIGI	CONSIGLIERE	CENTRO-DESTRA
PERRONE GIOVANNI	CONSIGLIERE	CENTRO-DESTRA
LEONE VITO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA

### 1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Direttore:	Nome Cognome
Segretario:	Dott.ssa Anna TRALDI
Numero dirigenti	N. 0
Numero posizioni organizzative	N. 5
Numero totale personale dipendente	N. 40
Struttura organizzativa dell'ente:	COMUNE DI TREPUIZZI-MACROSTRUTTURA
Settore	POLIZIA LOCALE-CONTROLLO DEL TERRITORIO- Dott. Giuseppe BARROTTA
Settore I	BILANCIO-FINANZE-PERSONALE- Dott. Benvenuto BISCONTI
Settore II°	AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI- Dott.ssa Carla MARTELOTTI
Settore III°	DEMOGRAFICO-STATISTICO-Dott.ssa Anna TRALDI ad interim
Settore IV°	SERVIZI ALLA PERSONA-Ass.Soc.Spec. Filomena PERRONE
Settore V°	LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMAZIONE- Arch. Nicola MIGLIETTA ad interim
Settore VI°	URBANISTICA E IGIENE URBANA- Arch. Nicola MIGLIETTA

### 1.4 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	<b>NO</b>

### 1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nella seguente esposizione vengono descritti in sintesi, per ogni settore / servizio fondamentale del nostro ente, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

**SETTORE - Affari generali e Istituzionali**

Il Settore ha riscontrato una forte criticità per quanto concerne la dotazione organica. Infatti, il numero di dipendenti in servizio risulta abbastanza inferiore alla pianta organica e chiaramente insufficiente per la regolare erogazione di servizi alla cittadinanza. Per sopperire a tali carenze l'Ente ha provveduto, dapprima, a stipulare una convenzione con altro Ente per l'utilizzo parziale di un dipendente di categoria D per le funzioni di Responsabile del Settore Amministrazione Generale, in applicazione dell'art. 14 del CCNL 22/01/2004. Chiaramente, quanto sopra non è stato ancora sufficiente a superare la criticità riscontrata, per cui si auspicano altre coperture di posti nel corrente anno 2016, da prevedersi con la programmazione 2016/2018 e con la rideterminazione della dotazione che deve prevedere e stabilizzare il maggior numero di LSU che da anni rappresentano una risorsa per questo Comune.

**SETTORE – Bilancio-Finanze- Personale****Criticità riscontrate**

Questi anni sono stati certamente il periodo più difficile nel quale i Comuni si sono trovati ad operare. Le diminuite risorse, i vincoli della spesa, la complessità di nuove norme, che anziché semplificare hanno costretto gli uffici al disbrigo di nuove pratiche, inducendo il Settore ad un maggiore e complesso lavoro, il quale avrebbe reso opportuno avvalersi di altre unità di personale, strada purtroppo non percorribile essendo in una situazione di carenza di personale, tipica di un piccolo comune come questo Ente.

Nel quinquennio considerato, sono aumentate in maniera esponenziale le richieste ai servizi finanziari di fornire, ad una infinità di soggetti, notevoli quantità di dati, elaborati in modo diverso a seconda del destinatario, senza tenere in alcuna considerazione le difficoltà che tali sovrapposizioni generano, non da ultimo il clima frenetico e confusionario in cui si deve operare. Ci si riferisce ad esempio all' utilizzo della Piattaforma per la Certificazione dei Crediti, con spesso problemi di tipo informatico, alla compilazione dei questionari per la definizione dei fabbisogni standard, relativamente all' esercizio 2014 l' approccio alla nuova contabilità armonizzata, con il riaccertamento straordinario dei residui e la formazione della nuova struttura di bilancio, che apre scenari completamente nuovi, anche solo per l' aggiornamento dei programmi informatici applicativi. Nel periodo di riferimento, il Servizio Finanziario è stato altresì sottoposto a notevoli sforzi nella gestione finanziaria dell'ente, derivante dalla riduzione dei trasferimenti erariali, dall' introduzione di nuovi tributi (IMU-TARES/TARI), da vincoli di finanza pubblica stringenti, primi fra tutti quelli del patto di stabilità. Una criticità riscontrata è stata quella della progressiva riduzione del fondo di cassa, nel corso degli esercizi di riferimento, dovuta alle tariffe tributarie approvate in media oltre la metà dell' esercizio finanziario, contestualmente ai bilanci, in particolare nel 2013 all'eliminazione dell'IMU prima casa, rimborsata successivamente dallo Stato, che hanno inevitabilmente comportato uno slittamento temporale degli incassi. Nel corso del 2013 il Comune di Trepuzzi ha stipulato una convenzione ex art. 14 del CCNL del comparto Regioni-Enti locali con il Comune di Corsi per la gestione di tale delicato Settore.

**Soluzioni realizzate**

In attesa che si stabilisca un sistema di centralizzazione e di coordinamento delle richieste di trasmissione dati e certificazioni da parte dei vari soggetti legislativi, governativi, di controllo, al fine di snellire il calendario degli adempimenti dei Servizi Finanziari dei Comuni, e di semplificare gli stessi, il superamento di tale criticità non potrà essere pienamente realizzato. La criticità in questione è stata arginata nel quinquennio di riferimento mediante attività lavorativa prestata al di fuori del normale orario di servizio.

Previsione di stanziamenti di entrata prudenziali;

Effettuazione di spese finanziate da entrate da alienazioni con riferimento esclusivo agli

incassi effettuati a tale titolo;

Intensificazione dell'attività di accertamento delle entrate tributarie;

Costante monitoraggio di incassi e pagamenti ai fini del controllo della situazione di cassa;

Costante monitoraggio del Patto di stabilità, specialmente per la parte relativa agli investimenti, avviando i procedimenti solo dopo aver verificato l'impatto dei relativi incassi/pagamenti sul saldo del patto di stabilità.

Nel 2012, a valere dall'anno 2013, sono stati estinti alcuni mutui, finanziando l'operazione mediante le risorse provenienti dalla non applicazione, da parte dello Stato, della riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 del Decreto 174/2012.

Anche nel 2015 si è proceduto ad una rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti che ha diminuito l'onere finanziario relativo al rimborso attenuando la percentuale dell'indebitamento medio pro-capite con conseguente risparmio di risorse che sono state canalizzate verso altri servizi alla cittadinanza.

All'interno di questo Settore sono state potenziate le unità per i servizi Tributarie, con apposita procedura aperta sopra soglia comunitaria che garantisce un servizio costante e puntuale nei confronti dei cittadini e che prevede un allineamento continuo delle posizioni tributarie da utilizzare anche e soprattutto attraverso comodi e più moderni canali informatici.

## **SETTORE 2 - Servizi alla persona.**

### **Criticità riscontrate:**

Esiguità di risorse di personale assegnate al Settore rispetto alla complessa ed enorme mole di lavoro;

Problematiche legate al reperimento di risorse economiche a causa dei minori trasferimenti statali e per le esigue risorse disponibili nel campo dei finanziamenti alle politiche sociali ed ai programmi socio-assistenziali;

Disciplina degli appalti pubblici molto complessa, a volte contraddittoria ed in continua evoluzione. Ciò comporta difficoltà crescenti per il Settore sia nella fase di elaborazione ed interpretazione delle norme, che in quella della gestione delle gare, durante la quale occorre evitare contestazioni e ricorsi.

### **Soluzioni realizzate:**

Ulteriore intensificazione dell'attività lavorativa;

Implementazione di azioni tese ad offrire agli utenti "Servizi" piuttosto che interventi di natura meramente assistenzialistica.

I percorsi intrapresi pertanto, se da un lato hanno favorito l'autodeterminazione degli utenti attraverso il riconoscimento delle proprie potenzialità e della possibilità di usufruire appieno delle risorse territoriali, dall'altra hanno permesso un contenimento della spesa pubblica.

Il complesso lavoro professionale implementato dal Servizio Sociale ha, infatti, consentito che il Comune di Trepuzzi abbia pochissimi assistiti, tanto anziani che minori, istituzionalizzati.

## SETTORI

### LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMAZIONE - URBANISTICA E IGIENE URBANA

Questi settori contengono diversi servizi tutti di enorme rilevanza sul territorio.

Sono state affrontate una serie di difficoltà sottese alle numerose, complesse e gravose funzioni del settore e al crescente numero di adempimenti imposti dalle normative vigenti regionali, statali e comunitarie, che si presentano in egual modo nei confronti di grandi Comuni come di piccoli Comuni.

Vi è da aggiungere la mancanza per pensionamento fin dall'inizio del mandato del Responsabile di riferimento dei Settori in questione che non poco hanno inciso nelle difficoltà gestionali affrontate successivamente.

Appare opportuno, inoltre, sottolineare che l'Ufficio tecnico attualmente predispone gare e contratti, cerca di fare fronte preliminarmente alle problematiche legali sorte nella gestione delle gare pubbliche. Ad oggi, infatti, siamo agli albori del funzionamento della Stazione unica appaltante.

#### *Interventi nei Settori Tecnici.*

Di fronte alle difficoltà di inizio mandato, nel 2013 è stato reperito un Responsabile dei settori, all'epoca unificati, a mezzo contratto a tempo determinato e parziale, 18 ore settimanali, che ha garantito la sostanziale tenuta dei molteplici adempimenti appena accennati.

Nel proseguo, proprio per strutturare definitivamente tali delicati Settori, è stata espletata una procedura di mobilità esterna che ha consentito il reperimento dal Settembre 2014 di un Responsabile di Settore a tempo pieno ed indeterminato, oltre che, proprio in questi ultimi mesi, si è provveduto a sdoppiare il Settore, come indicato nella macrostruttura, con l'esperimento di una procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di un nuovo Responsabile per il Settore lavori Pubblici e programmazione.

Tali interventi di carattere strutturale sono sicuramente prodeutici ad un innalzamento qualitativo degli standard gestionali dei Settori in questione.

## **2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL**

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella ( *dati di fine mandato si riferiscono a dati 2015 di pre-consuntivo*):

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	2 su 10	2 su 10

<b>PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO</b>
--

**1 Attività normativa**

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono riepilogate nella seguente tabella:

Modifica/Adozione	Data	Motivazione
DELIBERA DI GIUNTA N. 120	26/09/2012	Approvazione regolamento per la disciplina dei criteri per la mobilità interna
DELIBERA C.C. N. 9	06/03/2013	Regolamento per la disciplina dei controlli interni
DELIBERA C.C. N. 10	06/03/2013	Regolamento degli Istituti di partecipazione. Modifica ed integrazione.
DELIBERA C.C. N. 21	26/08/2013	Modifica Statuto dell'Unione dei Comuni del Nord Salento
DELIBERA C.C. N. 9	15/05/2014	Approvazione Regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori
DELIBERA C.C. N. 14	09/07/2014	Modifiche Statuto Unione dei Comuni del Nord Salento
DELIBERA DI GIUNTA N. 120	31/07/2014	Approvazione Codice di comportamento dei dipendenti comunali
DELIBERA C.C. N. 48	29/12/2014	Nuovo Regolamento degli Istituti di partecipazione.
DELIBERA C.C. N. 3	14/01/2015	Istituzione Consulta Ambientale
DELIBERA C.C. N. 4	14/01/2015	Istituzione Consulta Animalista
DELIBERA C.C. N. 10	27/03/2015	Modifica Regolamento comunale per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali.
DELIBERA C.C. N. 56	28/12/2015	Approvazione schema di Regolamento comunale per il Centro culturale anziani "Anna Bertolini" di Trepuzzi

**2 Attività tributaria****2.1 Politica tributaria locale. (Per ogni anno di riferimento)****2.1.1 Ici/Imu**

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	0,55%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,70%	0,91%	0,94%	0,94%	0,94%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,70%	0,20%	0,20%	0,20%	0,20%

### 2.1.2 Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%
Fascia esenzione		13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	A MEZZO CONCESSIONARI O	RISCOSSIONE DIRETTA	RISCOSSIONE DIRETTA	RISCOSSIONE DIRETTA	RISCOSSIONE DIRETTA
Tasso di copertura	92,10%	99,29%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	88,83	105,31	128,49	145,90	139,12

## 3 Attività amministrativa

### 3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 267/2000 ed ai sensi del vigente Statuto nonché del vigente regolamento sull'organizzazione degli uffici, il nostro Ente ha adottato un sistema dei controlli interni, articolato secondo le logiche della pianificazione e controllo per obiettivi, orientato:

- alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione svolta,
- alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute e della congruenza delle stesse rispetto agli obiettivi definiti,
- al costante mantenimento degli equilibri finanziari della gestione e degli obiettivi di finanza pubblica previsti nel patto di stabilità,
- verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità degli organismi gestionali esterni,
- garantire il controllo della qualità dei servizi erogati.

Il Regolamento per la disciplina dei controlli interni è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 9 del 06.03.2013 ed è articolato nelle seguenti funzioni ed attività:

- controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e la regolarità contabile degli atti dell'ente;
- controllo degli equilibri di bilancio: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi

e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

Il sistema di controlli interni prevede, oltre alle attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, assicurata rispettivamente da ogni responsabile di servizio e dal responsabile del servizio finanziario, anche la formale assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai responsabili dei servizi nonché il procedimento di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi che, nel periodo di mandato, sono riconducibili ai seguenti atti:

<b>Adozioni atti rilevanti ai fini del controllo interno</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Assegnazione risorse ed obiettivi ai Responsabili - Approvazione PEG/PDO	28/06/2011	17/10/2012	15/11/2013	17/09/2014	10/12/2015
Verifica avanzamento obiettivi					
Verifica attuazione programmi	17/10/2011	31/10/2012	12/11/2013	13/10/2014	29/07/2015

Il sistema ha cominciato a produrre i suoi effetti a partire dall'anno 2013 quando obiettivi più specifici sono stati assegnati all'interno di ogni programma della Relazione Previsionale e Programmatica e all'atto della approvazione del PEG/PDO, come avvenuto nell'anno 2015.

Con riferimento agli obiettivi di gestione assegnati agli uffici ed agli indicatori ad essi associati, si conferma che, anche nel nostro ente, nel corso del mandato in esame, sono state poste in essere una serie di iniziative di carattere gestionale ed operativo volte:

- a consolidare, presso i responsabili degli uffici, la logica della direzione per obiettivi,
- al contenimento del numero degli obiettivi in funzione della loro rilevanza gestionale e, nel contempo, al rafforzamento delle modalità di misurazione dei risultati.

Come sopra evidenziato a partire dal 2015 è andato a regime il sistema di attribuzione degli obiettivi ordinari e strategici sulla base dei quali sarà poi effettuata la valutazione da parte dell'apposito Nucleo di valutazione nominato dall'Ente.

**Tali aspetti sono ben evidenziati nei valori esposti nella seguente tabella:**

<b>Obiettivi di gestione</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Numero obiettivi assegnati nel PEG/PDO per settore	0,00	0,00	4,00	4,00	4,00
Numero obiettivi strategici	0,00	0,00	1,00	2,00	3,00
Numero indicatori associati agli obiettivi	0,00	0,00	1,00	1,00	1,00
Media obiettivi per settore	0,00	0,00	4,00	4,00	4,00
Media indicatori per obiettivo	0,00	0,00	1,00	1,00	1,00

Con riferimento agli indicatori di obiettivo, a partire dal 2015, per quanto indicati in numero di 1 per obiettivo, si tratta della redazione di atti amministrativi complessi che attengono ad attività istruttorie articolate e che confluiscono in un unico indicatore di risultato finale, accompagnando da apposita relazione di dettaglio rispetto ai procedimenti adottati.

Con riferimento alle attività di Controllo sulla qualità dei servizi erogati, al fine di porre in essere iniziative volte garantire il miglioramento della qualità percepita dai cittadini-utenti, anche

promuovendo la semplificazione e l'innovazione dei processi di erogazione, nel nostro ente sono stati attuati interventi finalizzati:

- alla misurazione della qualità percepita, attraverso lo svolgimento di campagne mirate di customer satisfaction;
- all'adozione di piani interni di miglioramento gestionale, tesi alla semplificazione e dematerializzazione dei processi nonché alla semplificazione amministrativa,
- alla promozione di specifiche campagne di ascolto degli utenti da parte dei responsabili dei singoli uffici.

A corollario delle informazioni rese, nella seguente tabella si espongono i dati riferibili ai tempi dei principali procedimenti di erogazione dei servizi per i quali è previsto, da norma di legge o da regolamenti, un termine di conclusione:

Tempi medi dei procedimenti	2011	2012	2013	2014	2015
Numero procedimenti in cui è previsto un termine di conclusione	250	280	310	325	330
Numero procedimenti conclusi in tempo superiore al previsto	65	67	36	57	18
Numero procedimenti conclusi in tempo uguale o minore al previsto	185	213	274	268	312

### 3.1.1 Controllo di gestione

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato sono sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	Inizio mandato	Fine mandato
Personale - Razionalizzazione della pianta organica (n. dipendenti)	48	40
Personale - Razionalizzazione degli uffici (n. uffici)	30	28
Personale - Razionalizzazione orari apertura al pubblico degli uffici (n. ore settimana)	24	30
Lavori pubblici - investimenti programmati (in milioni di euro)	2.683	3.061
Lavori pubblici - investimenti impegnati (in milioni di euro)	1.033	2.707
Gestione del territorio - n. concessioni edilizie rilasciate	104	54
Gestione del territorio - tempi medi di rilascio concessioni edilizie (in giorni)	22	24
Istruzione pubblica - Ricettività servizio mensa scolastica (n. utenti)	593	413
Istruzione pubblica - Ricettività servizio trasposto scolastico (n. utenti)	215	215
Istruzione pubblica - Ricettività servizio asili nido (n. utenti)	35	56
Ciclo dei rifiuti - % di raccolta differenziata	25	26
Servizi sociali - Livello di assistenza agli anziani (N. ore erogate)	5.345	4.666
Servizi sociali - Livello di assistenza all'infanzia (N. ore erogate)	2.598	3.342
Turismo - Iniziative per lo sviluppo turistico (n. iniziative realizzate)	12	24

### **3.1.2 Controllo strategico**

I risultati strategici conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi definiti, ai sensi dell'art. 147 TUEL, sono stati riassunti nella relazione riportata in premessa da parte del Sindaco.

### **3.1.3 Valutazione delle performance**

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato dal nostro ente è orientato alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

I criteri adottati sono ancora relativi al sistema proposto dal vecchio contratto decentrato tutt'ora vigente, anche se sono stati introdotti criteri di valutazione legati al profilo organizzativo ed individuale.

Come accennato nella parte relativa al controllo di gestione, a partire dal 2013 l'ente ha introdotto un sistema di valutazione legato anche a valutazioni del settore nel suo complesso, e quindi nei risultati ottenuti dal medesimo, oltre all'apporto individuale del dipendente in rapporto a criteri formalizzati in schede di valutazione.

In questi giorni, precisamente entro il mese di Aprile 2016, si sta procedendo alla formalizzazione del nuovo contratto decentrato dei dipendenti comunali in cui si prevede un nuovo sistema di valutazione, che sarà oggetto di approvazione da parte della G.C., che si svilupperà nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e risultato del Settore;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione del risultato organizzativo ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico/amministrativo.

Tali criteri, una volta ultimati gli incontri della delegazione trattante, saranno formalizzati con appositi provvedimenti degli Organi competenti.

### **3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL**

Le attività di controllo sulle società partecipate e controllate dall'ente, ai sensi dell'art. 147 quater tuoel, sono di due tipi: giuridico-contabile e sulla qualità dei servizi erogati.

Il controllo sulle società a partecipazione maggioritaria viene esercitato sulla base di relazioni e rapporti informativi di carattere amministrativo, gestionale, finanziario-contabile e con verifiche documentali che vengono messe a disposizione degli Organi del Comune ed allegati agli atti di programmazione e rendicontazione.

Per le informazioni di dettaglio riferibili agli organismi partecipati dall'ente, si rinvia alla parte V della presente relazione.

<b>PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE</b>
---

**3 Situazione economico-finanziaria**
**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente**  
*( per il 2015 si riportano dati di pre-consuntivo)*

Entrate	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE CORRENTI	6.549.407,00	7.117.261,00	8.608.389,00	8.080.561,00	8.043.862,63	22,82%
TITOLO IV ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	6.545.956,00	115.692,00	3.101.631,00	1.062.981,00	4.237.298,37	-35,27%
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	616.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>13.711.963,00</b>	<b>7.232.953,00</b>	<b>11.710.020,00</b>	<b>9.143.542,00</b>	<b>12.281.161,00</b>	<b>-10,43%</b>

Spese	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO I SPESE CORRENTI	5.745.294,00	6.168.060,00	7.792.404,00	6.908.389,00	6.801.610,41	18,39%
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	6.704.063,00	204.672,00	3.071.682,00	1.398.177,00	4.620.777,22	-31,07%
TITOLO III RIMBORSO PRESTITI	1.298.911,00	838.872,00	682.075,00	1.168.024,00	646.486,53	-50,23%
<b>TOTALE</b>	<b>13.748.268,00</b>	<b>7.211.604,00</b>	<b>11.546.161,00</b>	<b>9.474.590,00</b>	<b>12.068.874,16</b>	<b>-12,22%</b>

Partite di giro	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.066.772,00	791.056,00	618.271,00	624.201,00	1.031.662,61	-3,29%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.066.772,00	791.056,00	618.271,00	624.201,00	1.031.662,61	-3,29%

**3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato**

Equilibrio	2011	2012	2013	2014	2015
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	6.549.407,59	7.117.262,87	8.608.391,56	8.080.562,43	8.043.862,63
Spese Titolo I	5.745.293,82	6.168.060,15	7.792.404,66	6.908.389,47	6.801.610,41
Rimborso prestiti parte del Titolo III	682.311,06	838.872,78	682.075,29	764.296,14	646.486,53
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>121.802,71</b>	<b>110.329,94</b>	<b>133.911,61</b>	<b>407.876,82</b>	<b>595.765,69</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
Entrate Titolo IV	6.545.955,23	115.692,40	3.101.631,28	1.062.981,76	4.237.298,37
Entrate Titolo V (NOTE: **)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	<b>6.545.955,23</b>	<b>115.692,40</b>	<b>3.101.631,28</b>	<b>1.062.981,76</b>	<b>4.237.298,37</b>
Spese Titolo II	6.704.063,12	204.672,79	3.071.682,45	1.398.177,23	4.620.777,22
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>-158.107,89</b>	<b>-88.980,39</b>	<b>29.948,83</b>	<b>-335.195,47</b>	<b>-383.478,85</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti	158.107,89	88.980,39	0,00	131.468,02	383.478,85
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	0,00	0,00	0,00	203.727,45	0,00
<b>Saldo di parte capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>29.948,83</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

NOTE: \*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

### 3.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

Gestione di competenza	2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni	8.269.923,00	5.423.919,00	6.184.290,00	6.841.710,00	13.648.194,02
Pagamenti	8.188.974,00	5.728.477,00	6.898.424,00	7.102.249,00	13.104.145,12
<b>Differenza</b>	<b>80.949,00</b>	<b>-304.558,00</b>	<b>-714.134,00</b>	<b>-260.539,00</b>	<b>544.048,90</b>
Residui attivi	6.508.812,00	2.600.091,00	6.144.003,00	3.329.764,00	6.035.986,37
Residui passivi	6.626.066,00	2.274.184,00	5.266.009,00	2.996.543,00	6.367.748,43
<b>Differenza</b>	<b>-117.254,00</b>	<b>325.907,00</b>	<b>877.994,00</b>	<b>333.221,00</b>	<b>-331.762,06</b>
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>	<b>-36.305,00</b>	<b>21.349,00</b>	<b>163.860,00</b>	<b>72.682,00</b>	<b>212.286,84</b>

Risultato di amministrazione	2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato	0,00	65.051,00	68.051,00	83.051,00	750.000,00
Per spese in c/capitale	0,00	0,00	367.080,00	50.994,00	275.000,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	494,00	142.789,00	214.912,00	940.771,00	801.420,09
<b>Totale</b>	<b>494,00</b>	<b>207.840,00</b>	<b>650.043,00</b>	<b>1.074.816,00</b>	<b>1.826.420,09</b>

**3.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione**

Fondo cassa e risultato d'amm.ne	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31.12	29.839,00	636.273,00	95.498,00	138.824,49	250.059,01
Totale residui attivi finali	10.178.220,22	7.000.237,95	8.905.928,35	8.606.637,75	9.137.007,73
Totale residui passivi finali	10.177.727,16	7.428.631,03	8.351.382,98	7.670.375,38	7.618.830,35
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>30.332,06</b>	<b>207.879,92</b>	<b>650.043,37</b>	<b>1.075.086,86</b>	<b>1.768.236,39</b>
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

**3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione**

Utilizzo avanzo di amministrazione	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	204.840,00	0,00	500.000,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	275.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>207.840,00</b>	<b>0,00</b>	<b>775.000,00</b>

**4 Gestione residui**

RESIDUI ATTIVI primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Titolo I Tributarie	2.059.308,00	1.259.107,00	0,00	1.977,00	2.057.331,00	798.224,00	2.222.975,00	3.021.199,00
Titolo II Contributi e trasferimenti	900.550,00	298.005,00	34.908,00	196.579,00	738.879,00	440.874,00	317.658,00	758.532,00
Titolo III Extratributarie	648.384,00	83.800,00	22.077,00	71.540,00	598.921,00	515.121,00	74.862,00	589.983,00
<b>Parziale titoli I+II+III</b>	<b>3.608.242,00</b>	<b>1.640.912,00</b>	<b>56.985,00</b>	<b>270.096,00</b>	<b>3.395.131,00</b>	<b>1.754.219,00</b>	<b>2.615.495,00</b>	<b>4.369.714,00</b>
Titolo IV in conto capitale	1.152.741,00	164.912,00	0,00	2.401,00	1.150.340,00	985.428,00	3.812.794,00	4.798.222,00
Titolo V Accensione di prestiti	760.121,00	207.722,00	0,00	282,00	759.839,00	552.117,00	0,00	552.117,00
Titolo VI Servizi per conto di terzi	452.486,00	74.238,00	0,00	603,00	451.883,00	377.645,00	80.523,00	458.168,00
<b>Totale titoli I+II+III+IV+V+VI</b>	<b>5.973.590,00</b>	<b>2.087.784,00</b>	<b>56.985,00</b>	<b>273.382,00</b>	<b>5.757.193,00</b>	<b>3.669.409,00</b>	<b>6.508.812,00</b>	<b>10.178.221,00</b>

<b>RESIDUI ATTIVI</b>								
<b>ultimo anno del mandato</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
Titolo I Tributarie	6.833.483,25	4.934.842,87	0,00	2.236,20	6.831.247,05	1.896.404,18	1.896.404,18	3.792.808,36
Titolo II Contributi e trasferimenti	818.904,37	716.104,37	0,00	2.000,00	816.904,37	100.800,00	100.800,00	201.600,00
Titolo III Extratributarie	402.745,71	305.106,60	0,00	7.034,50	395.711,21	90.604,61	90.604,61	181.209,22
<b>Parziale titoli I+II+III</b>	<b>8.055.133,33</b>	<b>5.956.053,84</b>	<b>0,00</b>	<b>11.270,70</b>	<b>8.043.862,63</b>	<b>2.087.808,79</b>	<b>2.087.808,79</b>	<b>4.175.617,58</b>
Titolo IV in conto capitale	4.237.298,37	301.155,01	0,00	0,00	4.237.298,37	3.936.143,36	3.936.143,36	7.872.286,72
Titolo V Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI Servizi per conto di terzi	1.031.662,61	1.019.628,39	0,00	0,00	1.031.662,61	12.034,22	12.034,22	24.068,44
<b>Totale titoli I+II+III+IV+V+VI</b>	<b>13.324.094,31</b>	<b>7.276.837,24</b>	<b>0,00</b>	<b>11.270,70</b>	<b>13.312.823,61</b>	<b>6.035.986,37</b>	<b>6.035.986,37</b>	<b>12.071.972,74</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>								
<b>primo anno del mandato</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
Titolo I Spese correnti	2.586.805,00	1.118.096,00	0,00	193.875,00	2.392.930,00	1.274.834,00	978.115,00	2.252.949,00
Titolo II Spese in conto capitale	2.251.006,00	427.866,00	0,00	86.842,00	2.164.164,00	1.736.298,00	4.904.716,00	6.641.014,00
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	610.770,00	506.775,00	0,00	0,00	610.770,00	103.995,00	616.600,00	720.595,00
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	556.080,00	118.070,00	0,00	1.476,00	554.604,00	436.534,00	126.635,00	563.169,00
<b>Totale titoli I+II+III+IV</b>	<b>6.004.661,00</b>	<b>2.170.807,00</b>	<b>0,00</b>	<b>282.193,00</b>	<b>5.722.468,00</b>	<b>3.551.661,00</b>	<b>6.626.066,00</b>	<b>10.177.727,00</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>								
<b>ultimo anno del mandato</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
Titolo I Spese correnti	7.002.701,10	5.735.475,86	0,00	201.090,69	6.801.610,41	1.066.134,55	1.066.134,55	2.132.269,10
Titolo II Spese in conto capitale	4.622.711,38	667.058,33	0,00	1.934,16	4.620.777,22	3.953.718,89	3.953.718,89	7.907.437,78
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	646.486,53	572.353,35	0,00	0,00	646.486,53	74.133,18	74.133,18	148.266,36
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	1.031.662,61	1.010.772,36	0,00	0,00	1.031.662,61	20.890,25	20.890,25	41.780,50
<b>Totale titoli I+II+III+IV</b>	<b>13.303.561,62</b>	<b>7.985.659,90</b>	<b>0,00</b>	<b>203.024,85</b>	<b>13.100.536,77</b>	<b>5.114.876,87</b>	<b>5.114.876,87</b>	<b>10.229.753,74</b>

#### 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale da ultimo rendiconto approvato
Titolo I Entrate Tributarie	122.822,68	372.406,08	747.370,43	1.131.903,11	1.898.640,38
Titolo II Trasferimenti da Stato, Regione, altri enti	7.698,00	0,00	88.902,64	114.259,86	102.800,00
Titolo III Entrate Extratributarie	53.888,80	4.109,70	232.122,27	16.443,50	97.639,11
<b>Totale</b>	<b>184.409,48</b>	<b>376.515,78</b>	<b>1.068.395,34</b>	<b>1.262.606,47</b>	<b>2.099.079,49</b>
<b>Conto capitale</b>					
Titolo IV Entrate da Alienazioni e trasferimenti di capitale	47.239,19	0,00	299.153,28	0,00	3.936.143,36
Titolo V Entrate derivanti da Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>47.239,19</b>	<b>0,00</b>	<b>299.153,28</b>	<b>0,00</b>	<b>3.936.143,36</b>
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	12.034,23
<b>Totale generale</b>	<b>231.648,67</b>	<b>376.515,78</b>	<b>1.367.548,62</b>	<b>1.262.606,47</b>	<b>6.047.257,08</b>

RESIDUI PASSIVI	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale da ultimo rendiconto approvato
Titolo I Spese correnti	159.148,90	157.094,22	284.522,04	367.480,88	1.266.225,24
Titolo II Spese in conto capitale	2.767,42	5.878,58	87.002,35	141.994,41	3.955.653,05
Titolo III Rimborso di prestiti	103.995,31	0,00	0,00	0,00	74.133,18
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	5.296,00	0,00	0,00	13,38	20.890,25
<b>Totale generale</b>	<b>271.207,63</b>	<b>162.972,80</b>	<b>371.524,39</b>	<b>509.488,67</b>	<b>5.316.901,72</b>

#### 4.2 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	39,93	35,94	35,32	28,64	25,96

#### 5 Patto di stabilità interno

Patto di stabilità	2011	2012	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	S	S	S	S	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

## 5.1 Rispetto del patto di stabilità

Il nostro ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità.

## 5.2 Sanzioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità

Nel corso del mandato, il nostro ente non è stato soggetto a sanzioni a causa del mancato rispetto delle prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità.

## 6 Indebitamento

### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Le entrate derivanti da accensione di prestiti di cui al titolo V, categorie 2-4, sono evidenziate nella seguente tabella:

Indebitamento	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	9.617.241,00	8.941.304,00	7.894.670,00	7.212.595,00	6.448.299,00
Popolazione residente	14.683	14.434	14.709	14.757	14.656
<b>Rapporto tra residuo debito e popolazione residente</b>	654,99	619,46	536,72	488,76	439,98

### 6.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 204 tuoei, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite di indebitamento	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	7,30	6,59	5,65	4,49	4,29

### 6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

### 6.4 Rilevazione flussi

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

**7 Conto del patrimonio in sintesi****7.1 Conto del patrimonio in sintesi****Conto del Patrimonio primo anno**

<b>Attivo</b>	<b>Importo primo anno</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo primo anno</b>
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	21.053.262,00
Immobilizzazioni materiali	29.301.308,00	Conferimenti	6.105.589,00
Immobilizzazioni finanziarie	36.229,00	Debiti	12.478.017,00
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	10.259.568,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	29.839,00		
Ratei e risconti attivi	9.924,00		
<b>Totale</b>	<b>39.636.868,00</b>	<b>Totale</b>	<b>39.636.868,00</b>

**Conto del Patrimonio ultimo anno (anno 2014)**

<b>Attivo</b>	<b>Importo ultimo anno</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo ultimo anno</b>
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	24.390.607,16
Immobilizzazioni materiali	33.782.564,31	Conferimenti	8.818.125,12
Immobilizzazioni finanziarie	36.229,02	Debiti	9.419.108,32
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	8.670.222,78		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	138.824,49		
Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>Totale</b>	<b>42.627.840,60</b>	<b>Totale</b>	<b>42.627.840,60</b>

**7.2 Conto economico in sintesi**

<b>Voci del conto economico dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato</b>	<b>Importo</b>
A) Proventi della gestione	8.043.530,59
B) Costi della gestione di cui:	6.372.954,37
Quote di ammortamento d'esercizio	0,00
<b>C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:</b>	<b>31.340,37</b>
utili	31.340,37
interessi su capitale in dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
D.20) Proventi finanziari	0,00
D.21) Oneri finanziari	362.422,61
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>	<b>187.508,55</b>
<b>Proventi</b>	<b>687.599,48</b>
Insussistenze del passivo	687.599,48
Sopravvenienze attive	0,00
Plusvalenze patrimoniali	0,00
<b>Oneri</b>	<b>500.090,93</b>
Insussistenze dell'attivo	339.617,36
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	15.000,00
Oneri straordinari	145.473,57
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>1.527.002,53</b>

**Dati tratti dal quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo anno 2014**

**7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio**

<b>Dati relativi ai debiti fuori bilancio dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato (2014)</b>	<b>Importo</b>
Sentenze esecutive	3.259,91
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	15.188,00
<b>Totale</b>	<b>18.447,91</b>

<b>Dati relativi alle esecuzioni forzate dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato (2014)</b>	<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzata	58.183,70

**8 Spesa per il personale****8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato**

Andamento spesa	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	2.298.117,60	3.084.030,00	3.896.202,50	3.454.195,00	3.400.805,00
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	2.020.967,38	1.801.827,92	1.541.545,05	1.538.795,20	1.544.750,36
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	35,18%	29,21%	19,78%	22,27%	22,71%

Note: \* Linee guida al Rendiconto della Corte dei Conti

**8.2 Spesa del personale pro-capite**

Spesa pro capite	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa personale / Abitanti	137,64	124,83	104,80	104,28	105,40

Note: \* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + Irap

**8.3 Rapporto abitanti/dipendenti**

Rapporto abitanti/dipendenti	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti/Dipendenti	306,00	336,00	327,00	351,00	366,00

**8.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile**

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	NO

**8.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge**

Tipologia contratto	Importo	Limite di legge
Collaborazioni-buoni lavoro-convenzione con altri enti	24.885,46	1.329,23

**8.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate**

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	SI

### 8.7 Fondo risorse decentrate

Nel periodo di mandato sono state effettuate azioni volte al contenimento della consistenza delle risorse destinate alla contrattazione decentrata, nella misura evidenziata nella seguente tabella

Nel periodo del mandato	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	209.842,00	189.994,00	198.831,00	192.026,00	190.491,00

### 8.8 Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni

L'ente ha adottato i seguenti provvedimenti di esternalizzazione ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	NO

<b>PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO</b>
--

**1 Rilievi della Corte dei conti**

**Attività di controllo** – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 L. n. 266/2005:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Relazione istruttoria Sezione controllo Corte dei Conti-Bari-anno 2013	Richiesta sistemazione e riqualificazione gestione vincolata anni dal 2005 al 2008
Relazione istruttoria Sezione controllo Corte dei Conti-Bari- anno 2014	Richiesta dati e chiarimenti su rendiconto 2011
Relazione istruttoria Sezione controllo Corte dei Conti-Bari-anno 2014	Richiesta dati e chiarimenti su rendiconto 2012
Relazione istruttoria Sezione controllo Corte dei Conti-Bari- anno 2015	Richiesta dati e chiarimenti su rendiconto 2013

**Attività giurisdizionale** – Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti.:

**2 Rilievi dell'organo di revisione**

Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione.

**3. Rilievi del Ministero della Economia e delle Finanze- Ragioneria territoriale dello Stato.**

Nel 2011 l'ente è stato sottoposto ad ispezione da parte da parte del M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato con conseguente contestazione in merito al superamento del tetto di spesa del personale per gli anni 2009-2010, utilizzo e mancata costituzione formale di Fondo per il trattamento accessorio del personale e illegittimo conferimento di incarichi e indennità varie.

A tali rilievi questo ente ha risposto formalmente, provvedendo, con atto di determinazione del Responsabile del Settore economico-finanziario, a ricostituire fin dall'origine i fondi del trattamento accessorio del personale dipendente con relativo recupero delle somme indebitamente utilizzate negli anni precedenti.

L'Ente ha risposto alle altre contestazioni con proprie motivazioni che non sono state ritenute esaustive e valide da parte del Ministero, fatto salvo il recupero delle somme sopra evidenziato.

Allo stato l'ente ha provveduto, con formale atto del Segretario generale pro-tempore, a notificare formale messa in mora a funzionari e amministratori cui sono riferiti gli atti amministrativi oggetto della ispezione.

**PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA ED ORGANISMI CONTROLLATI****1 Azioni intraprese per contenere la spesa**

Le principali azioni di contenimento della spesa, nel corso del mandato amministrativo, sono state improntate alla massima razionalizzazione della spesa corrente cercando di liberare risorse da impiegare anche per investimenti facendo la massima attenzione a rispettare gli obiettivi annuali del Patto di stabilità interno.

I dati esposti in precedenza danno atto di un abbattimento sostanziale delle spese del personale, dovuto anche a riallineamenti della dotazione organica ed accorpamenti di servizi ed uffici, per quanto il Comune di Trepuzzi debba affrontare definitivamente tale voce di spesa al fine di strutturarsi in maniera più adeguata rispetto alle incombenze di un ente della sua dimensione.

Anche la spesa per indebitamento ha risentito favorevolmente di due operazioni straordinarie effettuate nel corso del mandato: rimborso anticipato per circa 120.000,00 euro e rinegoziazione dei mutui con cassa DD.PP. che consente oggi un risparmio di spesa a regime di circa ulteriori 1000.000,00 euro.

Anche il piano di razionalizzazione delle spese in generale per utenze, utilizzo automezzi, formazione, beni ed attrezzature informatiche ( vedi il noleggio di stampanti/fotocopiatori di rete) consentono di affermare che si sono raggiunti risparmi di spesa, anche per affrontare i tagli per trasferimenti che in questo quinquennio sono stati molto pesanti e che hanno mortificato la gestione degli enti locali in generale.

Anche se non è stato assolutamente facile garantire servizi di quantità e qualità soddisfacenti in tempi di crisi profonda quali abbiamo affrontato e che ancora caratterizzano la vita sociale della nostra cittadina, ritengo che sia stato prodotto il massimo sforzo in tale senso riuscendo a "stare dentro" ai parametri legislativi di una gestione oculata ed attenta nei limiti del possibile.

**1 Organismi controllati**

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 14, comma 32 del D.L. n.78/2010 e ss.mm., che così recita:

*"32. Fermo quanto previsto dall'art. 3, commi 27, 28 e 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti non possono costituire società. Entro il 31 dicembre 2012 i comuni mettono in liquidazione le società già costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero ne cedono le partecipazioni. Le disposizioni di cui al secondo periodo non si applicano ai comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti nel caso in cui le società già costituite:*

- a) abbiano, al 31 dicembre 2012, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi;*
- b) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio;*
- c) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle società, con partecipazione paritaria ovvero con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, costituite da più comuni la cui popolazione complessiva superi i 30.000 abitanti; i comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società; entro il 31 dicembre 2011 i predetto comuni mettono in liquidazione le altre società già costituite."*

si prende atto dell'abrogazione della disposizione citata avvenuta con l' art. 1, comma 561, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Si evidenzia, comunque, che il nostro Ente ha posto in essere le seguenti azioni:

Divieto di costituzione di nuove società: Rispettato.

### 1.1 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate

In riferimento al rispetto del vincolo alle spese per il personale di cui all'art. 76, comma 7 del D.L.112/2008, operante nei confronti delle aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione totale o di controllo da parte del nostro ente si rileva che:

Nel periodo del mandato	Stato
Le società di cui all'art. 18, co. 2-bis, D.L. 112/2008 controllate dall'ente, hanno rispettato i vincoli di spesa previsti dall'art. 76, co. 7, del D.L. 112/2008 (contenimento delle spese per il personale) fino a tutto il 2013	SI
In ottemperanza al disposto dell'art. 3, c. 5, del D.L. 90/2014, il Comune ha adottato apposito atto di indirizzo di contenimento dei costi del personale delle società partecipate	SI

Il Comune di Trepuzzi ha una significativa partecipazione solo nella Farmacia Comunale di Trepuzzi srl, di cui ha una partecipazione del 51%.

In relata, l'ente ha predisposto il piano di razionalizzazione delle spese di tale partecipata nel 2014, misurandone gli effetti nel 2015 per quanto, come riportato nel piano e nelle conseguenti deliberazioni, la spesa sia già ridotta al minimo sia per quanto attiene alla composizione del personale addetto che alla retribuzione delle indennità del Consiglio di Amministrazione.

Peraltro, la società mista Farmacia comunale di Trepuzzi srl a maggioranza pubblica, ha sempre prodotto utili acquisiti ogni anno al bilancio dell'Ente.

### 1.2 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società partecipate

Nella gestione societaria della Farmacia comunale tali misure sono state concordate ed attuate con il CdA, attraverso i rappresentanti dell'Ente, come riportato nel piano di razionalizzazione citato.

### 1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.

L'ente ha una partecipazione di maggioranza solo nella società Farmacia srl di cui si è detto sopra.

### 1.4 Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)

L'ente non ha proceduto ad esternalizzazioni.

### 1.5 Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie

L'ente non ha ceduto partecipazioni.

\*\*\*\*\*

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di TREPUIZZI (LE) che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data odierna.

Trepuzzi li, 04 Aprile 2016.

Il Sindaco

Dott. Oronzo VALZANO

### **CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Trepuzzi li, \_\_\_\_\_

L'Organo di revisione economico finanziario

Dott. Ernesto PORTORICO

1) Nelle more dell'insediamento del tavolo interistituzionale, gli enti dovranno inviare una copia della relazione alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

## Indice

	Premessa	2
	PARTE I - DATI GENERALI	9
1	Dati generali	9
1.1	Popolazione residente al 31.12.2015	9
1.2	Organi politici	9
1.3	Struttura organizzativa	9
1.4	Condizione giuridica dell'ente	10
1.5	Condizione finanziaria dell'ente	10
1.6	Situazione di contesto interno/esterno	10
2	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	13
	PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	14
1	Attività normativa	14
2	Attività tributaria	14
2.1	Politica tributaria locale.	14
2.1.1	Ici/Imu	14
2.1.2	Addizionale IRPEF	15
2.1.3	Prelievi sui rifiuti	15
3	Attività amministrativa	15
3.1	Sistema ed esiti dei controlli interni	15
3.1.1	Controllo di gestione	17
3.1.2	Controllo strategico	18
3.1.3	Valutazione delle performance	18
3.1.4	Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL	18
	PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	19
3	Situazione economico-finanziaria	19
3.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	19
3.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	19
3.3	Gestione di competenza - Quadro riassuntivo	20
3.4	Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione	20
3.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	21
4	Gestione residui	21
4.1	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	22
4.2	Rapporto tra competenza e residui	23
5	Patto di stabilità interno	23
5.1	Rispetto del patto di stabilità	24
5.2	Sanzioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità	24
6	Indebitamento	24
6.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	24
6.2	Rispetto del limite di indebitamento	24
6.3	Utilizzo strumenti di finanza derivata	24
6.4	Rilevazione flussi	24
7	Conto del patrimonio in sintesi	25
7.1	Conto del patrimonio in sintesi	25
7.2	Conto economico in sintesi	25
7.3	Riconoscimento debiti fuori bilancio	26
8	Spesa per il personale	27
8.1	Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	27
8.2	Spesa del personale pro-capite	27
8.3	Rapporto abitanti/dipendenti	27
8.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	27
8.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge	27
8.6	Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate	27
8.7	Fondo risorse decentrate	28
8.8	Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni	28
	PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	29

1	Rilievi della Corte dei conti	29
2	Rilievi dell'organo di revisione	29
	PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA ED ORGANISMI CONTROLLATI	30
1	Azioni intraprese per contenere la spesa	30
1	Organismi controllati	30
1.1	Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate	31
1.2	Misure di contenimento delle retribuzioni per le società partecipate	31
1.3	Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.	31
1.4	Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)	31
1.5	Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie	31